



«I medici Cavanna e Fornari riferimento per tutta la comunità»

Il sindaco Angelo Ghillani: pur protagonisti a livello nazionale e internazionale non hanno mai dimenticato l'uomo e il paziente

GOSSOLENGO

● Ricevere un premio è un onore, riceverlo a casa propria vale doppio. Primo perché nessuno è profeta in patria e poi perché un riconoscimento dai propri compaesani aggiunge un tocco di confidenzialità del tutto particolare. Fabio Fornari e Luigi Cavanna sono due medici, due "colonne" della sanità piacentina, che non hanno bisogno presentazioni. Il premio consegnato loro ieri mattina dal sindaco Angelo Ghillani a nome degli abitanti del comune, Gossolengo, in cui entrambi abitano, è un premio a due stimati professionisti che hanno elevato il nome di Piacenza a livello internazionale, ma anche un premio a "Fabio e Luigi", come tutti semplicemente li chiamano. Due medici che prima di tutto, a dispetto del rilievo che il loro nome ha acquisito, non hanno mai dimenticato la loro dimensione umana e quella dei loro pazienti, e che prima ancora di promuovere sé stessi hanno promosso il lavoro delle lo-

ro équipe. «Sono due punti di riferimento della nostra comunità - ha detto il sindaco Ghillani - nonché protagonisti a livello nazionale e internazionale». Le parole più belle, tra le tante voci istituzionali intervenute durante la cerimonia in piazza, sono state forse quelle di un ex paziente. «Ciò che è stato fatto a me lo si porta nel cuore e nella mente tutta la vita» ha detto Fabio Gazzola, ex paziente di Cavanna. Quest'ultimo ha dedicato il premio alla moglie e alla sua équipe. «Se si fa ricerca l'ammalato si cura meglio, ma si cura meglio anche se i professionisti sanno lavorare insieme». Fornari ha guardato al domani. «Nel 2030 non è pensabile che l'ospedale di Piacenza sia ancora quello attuale non perdiamo l'opportunità di costruirne uno nuovo, tramite una scelta condivisa». Durante la cerimonia il sindaco ha consegnato alla presidente di Amop Romina Piergiorgi un contributo di 500 euro che servirà a sostenere la ricerca. Tra i presenti il direttore generale Ausl Luca Baldino ha elogia-

to la caratura umana dei due medici. «Nonostante siano figure di rilievo, mai hanno perso la capacità di vedere la persona prima del paziente». «Luigi è un esempio di come lo spirito non sia staccato dal corpo» ha detto la ex presidente dell'associazione piacentina leucemie e linfomi, Mara Conti. «Due eccellenze da esportare a livello internazionale» secondo il prefetto Maurizio Falco, mentre la vice presidente della Provincia, Patrizia Calza, ha detto loro «grazie per aver scelto di lavorare nella sanità pubblica, aperta a tutti gli esseri umani». «L'Ordine dei medici è orgoglioso di averli tra i propri iscritti» ha detto Mauro Gandolini. La presenza del comandante provinciale dell'Arma, colonnello Corrado Scattaretico, ha dato modo di salutarlo vista la sua ormai prossima partenza. «Da questa provincia ho preso più quanto sono riuscito a restituire, ma ciò che conta è il metodo di lavoro vicino alla gente che siamo riusciti a costruire e che resterà».

MM



Il momento della premiazione di Luigi Cavanna e Fabio Fornari con il sindaco Angelo Ghillani e le autorità



Il pubblico presente alla premiazione tenutasi durante la festa del paese FOTO MILANI